

VIGARANO CONTRO LO SCIOGLIMENTO

Unione, il primo cittadino ci crede

Paron: «C'è più lavoro per gli amministratori ma ne vale la pena»

► VIGARANO MAINARDA

Dopo che i sindaci di Cento, Bondeno, Poggio Renatico e Terre Del Reno hanno deciso di sciogliere l'Unione dei Comuni dell'Alto Ferrarese il sindaco vigaranese Barbara Paron, unico contrario, non si arrende e continua la sua battaglia per evitare lo scioglimento. «In Regione - spiega la Paron - ho incontrato l'assessore Emma Petitti e ora sono ancor più convinta che l'Unione è un'occasione da non perdere. Cercherò di riaprire un tavolo di discussione tra i sindaci. Le uniche entrate esterne per i comuni sono legate a risorse regionali e statali su progetti che migliorano la performance. In questo contesto si inserisce il Piano di riordino territoriale che prevede 9 milioni di euro di contributi più altrettanti statali».

Non è vero che l'Unione sia una sovrastruttura, ribatte la Paron, «lo dimostra il fatto che le convenzioni esistono da tempo e funzionano. Nell'Unione il governo è dei sindaci, e dei consiglieri in carica già nominati, che lavorano senza compenso aggiuntivo. C'è più lavoro sia per gli amministratori che per i dipendenti dei comuni, ma ne vale la pena. Non voglio aumentare le tasse ai miei cittadini e, per riuscirci, sono disposta a lavorare di più e cercare di accedere a contributi. Perché - chiede il sindaco - dobbiamo perdere il diritto di accedere ai contributi regionali e lasciarli a quelli delle 42 Unioni esistenti? Per il bene del territorio e dei cittadini non si deve mai abbandonare nessuna strada».

In questa sua battaglia la Paron pensa di avere l'appoggio dai massimi dirigenti del Pd. «Sempre - conclude il sindaco di Vigarano - ho informato gli organi provinciali del mio partito e sono convinta di avere il pieno e incondizionato sostegno: io mi muovo per non aumentare le tasse e cercare tutte le opportunità per accedere a contributi».

Giuliano Barbieri



Barbara Paron

